

SEMPRE
SULL'ARGOMENTO...

Comode e sempre più diffuse le carte di credito sono sempre più presenti sul mercato italiano ed ogni mese ne vengono proposte di nuove. Attenzione però alle fregature, vale a dire ai costi, perché nessuno regala niente -dichiara Primo Mastrantoni, segretario dell'Aduc- ed è bene che il consumatore tenga a mente le seguenti dieci domande da rivolgere a chi propone una carta di credito:

1. Quant'è il canone annuale?
2. Quanto costa un estratto conto?
3. Quant'è la commissione sul rifornimento di benzina?
4. Quant'è il TAEG sul prestito?
5. Quanto prendete per il blocco e la sostituzione della carta?
6. Quant'è la commissione per i prelievi allo sportello automatico in Italia?
7. Quant'è la commissione per i prelievi all'estero?
8. Quant'è la commissione sul cambio?
9. Quanti POS avete per effettuare un pagamento?
10. Quant'è l'imposta di bollo?

Dopo queste domande il consumatore avrà un quadro chiaro dei costi che dovrà sopportare e della convenienza ad acquisire un determinato tipo di carta di credito.

Roma, 16 gennaio 2003

NUOVE REGOLE
CONSOB

Documento buono, ma occorre più informazione ai risparmiatori.

Il regolamento CONSOB 11522/98, che la commissione ha recentemente proposto di modificare, fa parte di un corpo di norme che impongono agli intermediari finanziari regole di comportamento molto stringenti. Ricordiamo che gli intermediari fi-



Vignetta di Joshua Held

nanziari, fra gli altri, hanno i seguenti obblighi:

- 1) acquisire dal cliente, prima di effettuare operazioni finanziarie, informazioni circa le specifiche caratteristiche di investitore (profilo di rischio, obiettivi e abitudini di investimento, ecc);
- 2) informare il cliente circa le tutte le caratteristiche essenziali dell'operazione finanziaria che si va a svolgere (fra le quali i costi ed i rischi) e verificare che egli abbia compreso;
- 3) astenersi dall'effettuare operazioni finanziarie in contrasto con lo specifico profilo del cliente
- 4) astenersi dall'effettuare operazioni in conflitto di interessi e quando questo non è possibile comunicarlo al cliente; tale comunicazione, comunque, non esime l'intermediario da operare in modo che il conflitto di interessi non arrechi al cliente alcuna sorta di danno economico. Queste stesse regole danno già oggi la possibilità a molti risparmiatori di chiedere un risarcimento per i danni subiti nelle varie vicende di risparmio tradito come il caso "MyWay-4You", le obbligazioni Cirio, Argentina, ecc. Ricordiamo, fra l'altro, che proprio grazie a queste regole, nelle cause giudiziali di risarcimento danni, vale l'inversione dell'onere della prova. Spetta cioè all'intermediario finanziario dimostrare di aver agito correttamente. Le modifiche proposte dalla CONSOB vanno nella direzione di raffor-

zare questi stessi principi ed in questo senso non possono che essere accolte favorevolmente. L'errore, come spesso capita in Italia, risiede in un eccesso di fiducia nella norma. Perché fino ad oggi la normativa è stata ignorata? Sostanzialmente, nessun cliente del sistema bancario è stato realmente interrogato circa il proprio profilo d'investitore. È ragionevole aspettarsi dagli intermediari finanziari che facciano di tutto per auto-limitare le loro possibilità di guadagno? Non sarebbe meglio concentrare gli sforzi legislativi per favorire la nascita di soggetti terzi, professionisti e indipendenti che abbiano interesse a consigliare investimenti finanziari efficienti e realmente adeguati alle necessità dei risparmiatori? Entrando più nel merito, fra le molte modifiche che vanno nella direzione positiva, più attenzione dovrebbe essere posta nell'informare i clienti circa i propri diritti. Se, come annunciato, la commissione vorrà ascoltare i consigli della associazioni dei consumatori, l'Aduc proporrà di inserire nell'allegato n. 2-ter (Documento Informativo) una sezione riguardante i principi generali e gli obblighi che gli intermediari finanziari hanno nello svolgimento dei servizi d'investimento.

Alessandro Pedone, consulente Aduc per gli investimenti finanziari - <http://investire.aduc.it>

Firenze 5 agosto 2003